

FP

SALA CIVICA FRONTE DEL PORTO

VIA SANTA MARIA ASSUNTA, 20 - PADOVA

QUESTIONI DI CLASSE?

Cinque appuntamenti per
ragionare sulla scuola e i
suoi dintorni.

DISCESE ARDITE E RISALITE NELLA SCUOLA DI OGGI

FRONTE
DEL PORTO



CESP

Centro Studi per la Scuola Pubblica - Padova



Viviamo in un'epoca in cui la scuola e l'educazione sono chiamate a rispondere a sfide sempre più complesse, tra cambiamenti sociali, nuove forme di comunicazione e la necessità di costruire ponti tra generazioni. In questo contesto, la rassegna cinematografica "Questioni di classe" nasce come uno spazio di riflessione e confronto, dedicato a chi crede che il cinema possa essere uno strumento potente per comprendere, interrogare e trasformare la realtà.

Attraverso una selezione di film che affrontano temi cruciali come il conflitto tra i ragazzi, la violenza, il rapporto tra giovani e adulti e la capacità delle nuove generazioni di affrontare le sfide della vita, questa rassegna invita insegnanti, studenti e tutti gli interessati a mettersi in gioco. Non solo per affinare la lettura del linguaggio filmico, ma soprattutto per sviluppare uno sguardo critico e autonomo, capace di andare oltre le apparenze e di cogliere le motivazioni profonde che muovono le persone.

Ogni proiezione sarà seguita da un momento di discussione, arricchito dalla presenza di ospiti esperti, per favorire un dialogo autentico e costruttivo. L'obiettivo è quello di mettere la scuola al centro dell'attenzione pubblica, riaffermando l'importanza di scelte educative lungimiranti e inclusive, capaci di guardare al futuro con coraggio e responsabilità.

Questa rassegna è, dunque, un invito a "mettersi nei panni dell'altro", a comprendere e a crescere insieme, nella convinzione che solo attraverso il confronto e la condivisione si possa costruire una società più giusta e consapevole.

Il gruppo scuola del
Fronte del Porto



CESP Centro studi per la
scuola pubblica Padova



VEN 9 OTTOBRE H20:45

La mia classe (Gaglianone, 2013, 95')

STRANIERI SI DIVENTA

Tra finzione e realtà si sviluppa la storia di una classe di studenti di italiano L2 all'interno di una scuola serale. Il gruppo affronta le difficoltà di chi apprende l'italiano come lingua di integrazione e inclusione in Italia, finché la realtà irrompe nella narrazione: il mancato rinnovo del permesso di soggiorno di uno degli studenti costringe l'intera troupe a confrontarsi con la precarietà della loro condizione e con le loro storie di vita.

DIALOGANO CON NOI

Daniele Gaglianone - regista

Marzio Sturaro - docente scuola per cittadini e cittadine straniere

Sarah Corelli - docente istruzione degli adulti



VEN 6 NOVEMBRE H20:45

Elephant (van Sant, 2003, 81')

LE DIMENSIONI DEL MALESSERE TRA REALTÀ E FINZIONE: CORPI SENZA SPESSORE, CORPI SENZA DOLORE

La narrazione si svolge nell'arco di una sola giornata, che sembrerebbe assolutamente normale, passata in un ambiente scolastico (comprensiva di dialoghi tra ragazzi, tra studenti e professori, partecipazioni a lezioni, e così via). La trama percorre la situazione da soggettive differenti. John è la "guida" che percorrendo la scuola ci mostra la vita scolastica e gli studenti. Michelle, studentessa timida ed emarginata per il suo aspetto fisico e la sua goffaggine nelle attività motorie, si occupa dell'organizzazione della biblioteca. Brittany, Nicole e Jordan sono tre ragazze ossessionate dal proprio corpo e dall'apparire. Per riuscire ad avere un corpo perfetto, conforme agli standard della moda, le tre cadono vittima della bulimia. Elias è un ragazzo solitario e sognatore amante della fotografia. I personaggi centrali della giornata sono Eric e Alex, due ragazzi con la passione per le armi.

DIALOGANO CON NOI

Dr.ssa Michela Gatta – direttrice UOC Neuropsichiatria infantile, AOUP

Dot.ssa Elisabetta Frigerio – responsabile servizio dispersione e orientamento, Veneto Lavoro

Caterina Mazzeo – studentessa laureanda in farmacia presso UniPd



VEN 20 NOVEMBRE H20:45

La sala professori (Çatak, 2023, 98')

PARETI OPPRIMENTI, SGUARDI OPACHI: C'È UNA VIA D'USCITA?

Al centro della trama vi è un incidente scolastico particolare, che mette in scena una complessa e terrificante radiografia sociale, in cui il diritto alla privacy, la responsabilità accademica e la stigmatizzazione sociale vengono passati al microscopio, con una sapiente critica all'idiosincrasia e alle politiche di tolleranza zero prevalenti in Germania. Per chi insegna o comunque per chi abita la scuola questo film è particolarmente toccante e doloroso. Vedere lacerarsi man mano la trama della fiducia collettiva della classe o della scuola è uno spettacolo drammatico, esiziale, che lascia feriti. Accuse, incomprensioni, ingiustizie, punizioni esemplari che non portano a un granché, reprimende: molti di noi sanno come i contesti scolastici possono trasformarsi di frequente in arene di conflitti che s'inflammanno, con escalation repressive e paternalismo apparentemente inarrestabili.

DIALOGANO CON NOI

Giovanni Lago e Loretta De Martin - docenti di "Quale scuola per il futuro? Padova"

Annalisa Frisina - sociologa UniPd.

VEN 4 DICEMBRE H20:45

La scuola non è secondaria (Valtellina, Vitali, 2021, 45')

LA LONTANANZA E LA VISTA SEPARANO, LA VICINANZA E IL CONTATTO CREANO RELAZIONE: LE TRACCE/LE FERITE DELLA SCUOLA DEL COVID

Il dirigente, gli insegnanti e gli assistenti del Liceo Mascheroni di Bergamo hanno passato l'estate 2020 a riorganizzare gli spazi e ridefinire gli accessi per rendere possibile il regolare svolgimento del nuovo anno scolastico. A fine ottobre, con la nuova ondata pandemica, come tutte le altre scuole secondarie superiori, l'istituto è costretto a chiudere e a riavviare la cosiddetta "Didattica a distanza": l'accesso all'edificio scolastico viene limitato ai soli docenti. Il film documenta quel momento, il più estremo e drammatico dell'anno scolastico, quando i ragazzi sono costretti a casa e gli insegnanti fanno didattica nelle aule deserte. Ne emerge un ritratto inedito, che testimonia di una comunità scolastica provata, sospesa tra angoscia e speranze, umorismo e malinconia, rassegnazione e voglia di reagire.

DIALOGANO CON NOI

Alberto Valtellina e Paolo Vitali - registi

Carlo Salmaso – docente CESP Padova

Lorenza Da Re – docente di Pedagogia sperimentale UniPD



VEN 18 DICEMBRE H20:45

Un anno di scuola (Samani, 2025, 102')

LA VITALITÀ DEL CRESCERE DENTRO E FUORI LA SCUOLA

Il film, ambientato a Trieste nell' anno scolastico 2007 - 2008 segue l'educazione sentimentale di 3 maschi e dell'unica ragazza, la neoarrivata Fred, giovane svedese iscritta all' ITIS in una classe maschile. La presenza di Fred nel gruppo di ragazzi mette in luce le tematiche legate all' amicizia, all' amore, al desiderio con freschezza e senza retorica. Inizialmente il film prende una piega goliardica, maschilista, sessualizzante ma lentamente il punto di vista si sposta su Fred e scardina luoghi comuni tenendo però insieme le ragioni di tutte e di tutti. Non c'è nostalgia ma tenerezza non c'è giudizio ma condivisione nelle fatiche di crescere delle ragazze e anche dei ragazzi stretti in ruoli precostituiti e difficili da rinnegare.

DIALOGANO CON NOI

Diciottenni di ieri e di oggi

Per la chiusura della rassegna un momento di convivialità fra spettatori e organizzatori della rassegna

La Sala Fronte del Porto è una delle poche sale cinema a proprietà pubblica in Italia.

Per noi è un Bene Comune inestimabile, più di un cinema: un luogo condiviso della città, per la città. Un luogo di dibattito, di elaborazione e di crescita. Un luogo gestito collettivamente, non la sede di un solo soggetto.



Centro Studi per la Scuola Pubblica - Padova

L'intento del CESP, ente di formazione riconosciuto del MIM (e nato nel 1999 per iniziativa di lavoratori della scuola di area Cobas) è quello di affiancare all'attività politica e sindacale uno spazio specificamente dedicato alla riflessione culturale e didattica sulla scuola, realizzata attraverso seminari, convegni, attività di aggiornamento e pubblicazioni. I principi di riferimento del CESP sono la difesa della scuola pubblica statale, l'opposizione alle diverse forme di privatizzazione, alle vecchie e nuove forme di mercificazione del sapere e ai processi di aziendalizzazione.